

Deliberazione della Giunta Regionale 30 aprile 2026, n. 1-2497

Fondazione Camillo Cavour. Indirizzi al rappresentante regionale che interverrà all'Assemblea del 30/04/2026.



Seduta N° 158

Adunanza 30 APRILE 2026

Il giorno 30 del mese di aprile duemilaventisei alle ore 14:05 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Enrico Bussalino, Daniela Cameroni, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Paolo BONGIOANNI

DGR 1-2497/2026/XII

OGGETTO:

Fondazione Camillo Cavour. Indirizzi al rappresentante regionale che interverrà all'Assemblea del 30/04/2026.

A relazione di: Chiarelli

Premesso che:

- la L.R. n. 6 del 14/01/1977 stabilisce all'art. 1 che la Regione può, per materie attinenti alle sue funzioni e più in generale per perseguire le finalità di cui al Titolo I del proprio Statuto: "aderire ad enti, istituti, associazioni e comitati" disponendo, all'art. 2, che tale adesione possa consistere, tra l'altro, nel versamento di quote e nell'erogazione di contributi finanziari;

- con la D.G.R. n. 55-13239 dell'8/02/2010, la Regione Piemonte ha aderito in qualità di Socio Fondatore alla Fondazione Camillo Cavour, costituita nel 1955 ad iniziativa della marchesa Margherita Visconti, con approvazione del relativo Statuto.

Preso atto che il vigente Statuto è stato deliberato dall'Assemblea dei Soci Fondatori della Fondazione Cavour nella seduta del 30/04/2014 ed iscritto nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Torino in data 19/06/2014 al numero 675.

Preso atto della convocazione dell'assemblea dei soci della Fondazione Camillo Cavour che si terrà il giorno 30/04/2026, recante tra l'altro all'ordine del giorno:

- approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2025, a norma dell'art. 6, comma 3, lett. g) dello Statuto.

Preso atto della documentazione agli atti del Settore "*Valorizzazione del Patrimonio Culturale*,

Musei e Siti Unesco” della Direzione regionale “*Cultura, Turismo, Sport e Commercio*” e dato atto dell’istruttoria svolta dallo stesso, dalla quale risulta che:

- l’articolo 6, comma 3, lett. g) dello Statuto individua tra i compiti dell’Assemblea della Fondazione l’approvazione del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo della stessa, predisposti dal Consiglio di Amministrazione ex art. 9 del citato Statuto;
- la Fondazione ha trasmesso, con nota del 30/03/2026 prot. 6474, al Settore citato la proposta di bilancio consuntivo 2025, predisposta dal Consiglio di Amministrazione in data 20/03/2025 ai sensi dell’art. 9 dello Statuto, composta da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, nonché la relazione sulla gestione 2025, la relazione dei revisori dei conti e la relazione di bilancio redatta dalla Deloitte & Touch;
- la proposta di bilancio consuntivo 2025 chiude con un disavanzo di gestione pari ad Euro 118.836,00 (il consuntivo 2024 si era chiuso con un disavanzo di euro 82.217,29 ed il consuntivo 2023 con un disavanzo di euro 54.061,00);
- come per gli esercizi 2024 e 2023, la proposta di bilancio consuntivo 2025 propone di rinviare a nuovo il disavanzo di gestione di euro 118.836,00;
- il rendiconto della gestione della proposta di bilancio consuntivo 2025 evidenzia proventi per un totale di euro 424.114,00 (rispetto al dato evidenziato nel consuntivo 2024 di euro 461.905,00) e costi per un totale di euro 542.950,00 (rispetto ai costi evidenziati nel consuntivo 2024 di euro 544.122,00) con una differenza negativa tra valore e costi della produzione di euro 118.836,00;
- per quanto riguarda gli oneri si segnala un aumento delle spese per il personale sia da attività tipica (euro 102.500,00 rispetto ad euro 93.858 dell’esercizio 2024) che da attività accessoria (euro 78.865,00 rispetto ad euro 45.813,00 dell’esercizio precedente), nonché la consistente voce relativa agli oneri di gestione del Complesso Cavouriano per complessivi euro 102.763,00;
- per quanto riguarda i proventi si segnala una contrazione dei contributi in conto esercizio indicati in euro 219.791,00 rispetto all’importo di euro 264.044,00 dell’esercizio 2024, con un aumento delle erogazioni liberali indicate in euro 11.614,00 rispetto all’importo di euro 1.899,00 dell’esercizio 2024 e un quasi azzeramento dei proventi diversi indicati in euro 9,00 rispetto all’importo di euro 8.950,00 indicato nell’esercizio 2024;
- lo stato patrimoniale della proposta di bilancio consuntivo 2025 indica un patrimonio netto che ammonta a complessivi euro 356.272,00. Dalla documentazione agli atti, il patrimonio netto è suddiviso in: Fondo di dotazione iniziale per euro 107,00; Fondo di dotazione disponibile per euro 652.384,00; Fondo di dotazione indisponibile per euro 498.500,00; Fondo di dotazione Città di Torino per spese di investimento per euro 130.000,00; Fondo di acquisizione Cimeli Cavouriani per euro 54.200,00; Fondo Olivetti – Bruno per euro 130.000,00 e così per un totale di euro 1.465.191,00 da cui vengono detratti: i disavanzi di gestione esercizi precedenti per euro 990.082,00 ed il disavanzo dell’esercizio 2025 di euro 118.836,00, con il residuo patrimonio netto di euro 356.273 sopra indicato;
- sempre secondo quanto riportato nella documentazione in atti, il Fondo di dotazione indisponibile minimo, previsto dall’art. 4, comma 4, dello Statuto della Fondazione di euro 100.000,00, parrebbe indicato come integro; tuttavia si rileva come, in assenza di una precisa movimentazione dei Fondi costituenti il patrimonio netto come sopra riportato, non sia possibile individuarne al 31/12/2025 l’effettivo ammontare;
- la valutazione delle voci di bilancio risulta essere stata effettuata – come indicato nella nota integrativa al bilancio 2025 – avendo riguardo ai generali principi di prudenza nella prospettiva della continuità dell’attività dell’Ente, in conformità agli artt. 2424, 2024 bis, 2025 e 2025 bis del Codice Civile, alla luce dei principi e criteri contabili nazionali elaborati dall’Organismo Italiano di Contabilità – O.I.C., nonché, ove mancanti ed in quanto non in contrasto con le norme ed i principi italiani, da quelli emanati dall’International Accounting Standard Board (I.A.S.B.);
- la nota integrativa al bilancio di esercizio 2025 riferisce che: “*Il bilancio di esercizio al 31/12/2025 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed*

integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) ed infine, ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi italiani, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B). Pur nelle incertezze relative alle tempistiche di incasso dei contributi già deliberati dagli Enti, il bilancio è stato predisposto secondo il presupposto della continuità aziendale sia sulle basi delle interlocuzioni avvenute con gli Enti stessi, nonché nella considerazione che tali Enti in passato non hanno mai fatto mancare il loro supporto finanziario”;

- la citata nota integrativa nel paragrafo *“Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio”* afferma: *“Permane la volontà da parte dei Soci della Fondazione, nei limiti delle risorse disponibili, di continuare a fornire il proprio sostegno economico ed operativo, consentendo la prosecuzione nel perseguimento delle finalità della Fondazione Camillo Cavour”* ed evidenzia la circostanza delle trattative in corso con il socio Città di Torino per la stipula di una nuova convenzione del Polo Cavouriano (scaduta a marzo 2026 e prorogata sino al 30/09/2026) ritenendo in conclusione *“che non sarà messo a rischio il presupposto della continuità dell’attività dell’ente per l’anno 2026”*;
- sempre la citata nota integrativa evidenzia il contributo della Regione Piemonte di euro 94.000,00, in coerenza con la DD del Settore regionale *“Valorizzazione del patrimonio culturale, musei, patrimonio Unesco”* n. 482 del 31/10/2025 di approvazione delle iniziative progettuali 2025, con la D.G.R. n. 16-1863 del 24/11/2025 *“L.R. n. 11/2018 e L.R. 24/1990. D.C.R. n. 89 – 13551 del 17.6.2025. Intervento regionale a sostegno dei progetti per l’anno 2025 di un primo gruppo di Enti partecipati e controllati dalla Regione Piemonte operanti in ambito culturale, secondo le linee progettuali 2025-2027. Spesa complessiva di Euro 20.444.000,00 ”* e con la conseguente convenzione 2025-2027 stipulata in forza di D.D. del citato Settore regionale n. 682 del 16/12/2025;
- la relazione sull’attività svolta dalla Fondazione nel 2025 si focalizza sulle prospettive future della Fondazione, evidenziando come sia di primaria importanza la sottoscrizione di una nuova Convenzione di gestione del Polo Cavouriano con la Città di Torino – che si auspica possa determinare un contenimento degli oneri di gestione del Polo – nonché una revisione Statutaria che, secondo quanto affermato nella citata relazione, *“non permette di sviluppare il fundraising in modo sistematico e favorevole per i donatori”*;
- il Collegio dei revisori, nella relazione di competenza del 30/03/2026 precisato che: *“I contributi erogati dagli enti pubblici rappresentano il principale presupposto per l’operatività della Fondazione”* evidenzia come la più volte citata convenzione relativa alla gestione del Complesso Cavouriano stipulata con il socio Città di Torino determini la necessità di tenere conto che *“i costi relativi al mantenimento del complesso immobiliare debbano essere tenuti in considerazione nel definire i livelli di contribuzione al fine di permettere il sostentamento della Fondazione. In mancanza di rinnovo della concessione si evidenzia che la Fondazione potrà continuare a svolgere la propria attività prevista dallo Statuto in una sede diversa da quella attuale sostenendo i relativi oneri di gestione, ragionevolmente inferiori a quelli attuali”*;
- il Collegio dei revisori, nella citata relazione, sottolinea che la continuità della Fondazione dipenderà dalla possibilità di conseguire avanzi di gestione nei prossimi esercizi e, richiamando il contenuto della Nota integrativa al bilancio consuntivo approvata dal Consiglio di Amministrazione sulla capacità dell’ente a continuare ad operare come un complesso economico funzionante, conclude non rilevando motivi ostativi all’approvazione del bilancio consuntivo 2025, senza alcun richiamo al disavanzo di esercizio di euro 118.836,00;
- nel quadro delineato, la relazione della società Deloitte & Touche non appare determinante nel concludere *“sull’appropriatezza dell’utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull’eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono fare sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un’entità in funzionamento”*;

- la chiusura del bilancio consuntivo della Fondazione per tre esercizi consecutivi in disavanzo crescente è sintomo di un disequilibrio economico finanziario strutturale, indicando l'incapacità dell'ente di coprire i costi con le proprie entrate;
- peraltro, nell'evidenziato quadro, occorre considerare come il principio del divieto alle pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 14, comma 5, del D. Lgs. 175/2016, di "*sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari ed aperture di credito, né rilasciare garanzia a favore delle società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio ovvero abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali*", trovi per costante orientamento della magistratura contabile applicazione estensiva anche alle fondazioni di partecipazione;
- gli elementi sopra riportati, unitamente al decremento costante del patrimonio netto il cui valore da euro 557.328,00 indicato nell'esercizio 2023 è diminuito ad euro 475.109,00 nell'esercizio 2024 e poi ancora ad euro 356.272,00 nell'esercizio 2025, impongono un'analisi precisa e puntuale che supporti l'effettività della continuità aziendale, con la presentazione di un piano di risanamento pluriennale che, mirando a ridurre i costi ed aumentare le fonti di entrate rispetto agli apporti sino ad oggi corrisposti da alcuni dei soci fondatori, comprovi la possibilità di raggiungere e mantenere un concreto e stabile riequilibrio economico, finanziario e patrimoniale dell'ente partecipato;
- già con D.G.R. n. 1021 del 22/04/2025, Regione Piemonte si era espressa favorevolmente all'approvazione del bilancio consuntivo 2024 della Fondazione, compreso il rinvio a nuovo esercizio del disavanzo di gestione di euro 82.217,29, raccomandando al Consiglio di Amministrazione di porre in essere le attività necessarie a garantire il raggiungimento dell'equilibrio economico – finanziario della Fondazione, anche tramite operazioni di contenimento dei costi di gestione e reperimento di nuove fonti di entrata;
- tuttavia, alla luce della proposta di bilancio consuntivo 2025 e del corredo documentale agli atti, non risulta che la Fondazione abbia posto in essere operazioni di contenimento dei costi, né abbia reperito nuove fonti di entrata, né risulta agli atti un piano di risanamento;
- il bilancio consuntivo 2025 non può pertanto essere approvato, con la raccomandazione al Consiglio di Amministrazione di provvedere alla predisposizione di un piano di risanamento pluriennale mirato a ripristinare l'equilibrio economico-finanziario e patrimoniale, anche tramite operazioni di contenimento dei costi di gestione e reperimento di nuove fonti di entrata al fine di garantire la continuità dell'attività della Fondazione.

Ritenuto, per quanto sopra premesso e specificato, di dare al rappresentante della Regione Piemonte, che interverrà all'assemblea dei soci della Fondazione Camillo Cavour che si terrà in data 30/04/2026 l'indirizzo:

- di esprimersi sfavorevolmente all'approvazione del bilancio consuntivo 2025, con la raccomandazione sopra indicata.

Attestato che, ai sensi della DGR 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto dalla mancata approvazione del bilancio consuntivo 2025 non derivano oneri diversi ed ulteriori da quelli già assunti con la D.G.R. n. 16-1863 del 24/11/2025 sopra richiamata.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,

delibera

di dare al rappresentante della Regione Piemonte, che interverrà all'Assemblea dei soci della Fondazione Camillo Cavour che si terrà in data 30/04/2026 l'indirizzo:

- di esprimersi sfavorevolmente all'approvazione del bilancio consuntivo 2025 della Fondazione, con la raccomandazione al Consiglio di Amministrazione di provvedere alla predisposizione di un piano di risanamento mirato a ripristinare l'equilibrio economico-finanziario e patrimoniale, anche tramite operazioni di contenimento dei costi di gestione e reperimento di nuove fonti di entrata, al fine di garantire la continuità dell'attività della Fondazione;

- che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l. r. n. 22/2010.